

il segno

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI SANT'ILARIO D'ENZA

RESPONSABILE: Don Fernando Borciani

www.parrocchiasantilaro.it
Stampa Litografia F.LLI ROSI - Sant'Ilario d'Enza (RE) - Tel. 0522 672210

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI SANT'ILARIO D'ENZA - RESPONSABILE: DON FERNANDO BORCIANI - WWW.PARROCCHIASANTILARIO.IT



Dagli angeli *del fango* agli angeli di BETLEMME

A metà ottobre, alcuni giovani della parrocchia hanno scelto di raggiungere, con tanto di pala in mano e stivali ai piedi, i cittadini di Parma per aiutarli a risollevarsi dai danni e dai disagi delle piogge torrenziali. In quei giorni, infatti, e in poche ore le grosse ferite alle abitazioni erano divenute grosse ferite anche all'intimo delle persone. Questi giovani hanno rimosso fango e regalato sorrisi, silenziosamente e semplicemente. Non sono partiti a seguito di una chiamata ufficiale: è stata una voce interiore che li ha raggiunti e li ha resi pronti e lieti nello svolgere questo servizio.

Ritengo che il gesto di questi giovani, pur se non da enfatizzare, vada segnalato, vista la povertà di gratuità e di sensibilità che è in circolazione.

Diceva Madre Teresa di Calcutta: "Se ogni piccolo uomo, nel suo piccolo mondo, fa una piccola cosa, il mondo cambia." Di questo si è trattato e

credo che il frutto sia stato il seguente: la sensazione, semplice e silenziosa, di essere membra di un corpo, capaci di cura reciproca, liberi dal pensiero che tocchi sempre ad altri fare le cose. E' grazie a questi gesti che sorge in noi un po' più di luce per guardare in avanti. Quando mi è stato detto che questi giovani sono stati chia-

mati gli angeli del fango, mi è venuto in mente un incontro che ebbi tanto tempo fa. Una mamma, riferendomi di suo figlio, di nome Isacco, che dopo essere passato per tunnel difficili finalmente ne era uscito, disse questa frase: "Il mio bambino si chiama Isacco. Nella Bibbia Isacco è ricordato per un episodio particolare: fu salvato e risparmiato dal sacrificio, grazie all'intervento di un angelo. Così è stato nella mia vita." Davvero toccanti queste parole!

Riferisce il Vangelo che fu ancora **un angelo a dare l'annuncio del Natale** («L'angelo disse ai pastori: Vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo; oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia» - (cfr. Lc. 2, 8-12).

Insomma, io ne sono convinto: **il Signore mette degli angeli sul cammino di tutti**. L'imminente Natale ci aiuti ad accorgerci di queste presenze premurose, segno dell'attenzione divina per ogni uomo e donna.

Buon Natale a tutti.

Don Fernando



HA GUARDATO L'UMILTÀ DELLA SUA SERVA!

L'8 dicembre è la solennità di Maria Immacolata. Viene qui riportato l'Angelus di Benedetto XVI dell'8 dicembre 2006.



Cari fratelli e sorelle!

Quest'oggi celebriamo una delle feste della Beata Vergine più belle e popolari: l'Immacolata Concezione. Maria non solo non ha commesso alcun peccato, ma è stata preservata persino da quella comune eredità del genere umano che è la colpa ori-



ginale. E ciò a motivo della missione alla quale da sempre Dio l'ha destinata: essere la Madre del Redentore. Tutto questo è contenuto nella verità di fede dell' "Immacolata Concezione". Il fondamento biblico di questo dogma si trova nelle parole che l'Angelo rivolse alla fanciulla di Nazaret: "Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te" (Lc 1,28). "Piena di grazia" – nell'originale greco kecharitoméne – è il nome più bello di Maria, nome che Le ha dato Dio stesso, per indicare che è da sempre e per sempre l'amata, l'eletta, la prescelta per accogliere il dono più prezioso, Gesù, "l'amore incarnato di Dio" (Enc. Deus cari-

tas est, 12). Possiamo domandarci: perché, tra tutte le donne, Dio ha scelto proprio Maria di Nazaret? La risposta è nascosta nel mistero insondabile della divina volontà. Tuttavia c'è una ragione che il Vangelo pone in evidenza: la sua umiltà. Lo sottolinea bene Dante Alighieri nell'ultimo Canto del Paradiso: "Vergine Madre, figlia del tuo Figlio, / umile ed alta più che creatura, / termine fisso d'eterno consiglio" (Par. XXXIII, 1-3). La Vergine stessa nel "Magnificat", il suo cantico di lode, questo dice: "L'anima mia magnifica il Signore... perché ha guardato l'umiltà della sua serva" (Lc 1, 46.48). Sì, Dio è stato attratto dall'umiltà di Maria, che ha trovato grazia ai suoi occhi (cfr Lc 1, 30). E' diventata così la Madre di Dio, immagine e modello della Chiesa, eletta tra i popoli per ricevere la benedizione del Signore e diffonderla sull'intera famiglia umana. Questa "benedizione" non è altro che Gesù Cristo stesso. E' Lui la Fonte della grazia, di cui Maria è stata colmata fin dal primo istante della sua esistenza. Ha accolto con fede Gesù e con amore l'ha donato al mondo. Questa è anche la nostra vocazione e la nostra missione, la vocazione e la missione della Chiesa: accogliere Cristo nella nostra vita e donarlo al mondo, "perché il mondo si salvi per mezzo di Lui" (Gv 3, 17).

Il Segno

Schegge di catechesi

COS'È IL PECCATO ORIGINALE?



Il peccato originale è un dogma cristiano. La Bibbia presenta la creazione del mondo e dell'uomo come "una cosa buona", anzi, "molto buona" riferendosi alle creature umane (Gn. 1). Una domanda però affiorava: "Se dalle mani del Creatore è uscito un universo così buono, perché ovunque c'è tanto male (terremoti, il dolore innocente, tragedie varie,..)?" La risposta biblica è in Genesi 3 e in Romani 5. Agli albori dell'umanità accadde un fatto superiore al nostro capire, ma talmente decisivo, che originò nella storia una ferita irrimediabile. Si trattò di una ribellione a Dio "causativa", nel senso che scatenò nel mondo una decadenza che accompagnò e accompagna ogni uomo e ogni cosa fino alla fine dei tempi. Tale avvenimento a noi rimane oscuro, ma se non fosse avvenuto non si spiegherebbe l'impronta così deteriorata che il mondo assunse e che è sotto gli occhi di tutti. Il nostro mondo infatti accanto a tante luci (l'altruismo, l'onestà, il coraggio,..) contiene tante ombre

(terrorismo, cataclismi, bimbi che soffrono o muoiono incontinentemente, stupri,.. fino alle cose più raccapriccianti). Ecco perché Gesù, oltre ad essere stato inviato nel mondo perché ogni uomo incontri Dio, anche come redentore e salvatore è stato mandato. Il mondo, proprio per il tanto male che lo assaliva, aveva bisogno di un riscatto, di una salvezza, di un aiuto per fronteggiare efficacemente il male. E così è stato: il Natale altro non è che la rievocazione di questo "arrivo salvifico" del Figlio di Dio nel mondo e tale arrivo ha prodotto un bene più grande del male. Inutile poi dire che i particolari del racconto di Genesi 3 (l'albero proibito, il frutto, i dialoghi con Dio,..) sono descrizioni da non prendere alla lettera, ma all'autore biblico sono serviti per enunciare il pensiero divino sul male. Gli stessi Adamo ed Eva, più che personaggi storici, simboleggiano i nostri progenitori che vissero questo evento primordiale tanto sorprendente quanto decisivo.



GLI EVENTI DEL MESE



Ritiri spirituali in preparazione al Natale

30/11 ragazzi di 5^a elementare e 1^a Media (RE)

7/12 Ragazzi delle Scuole Superiori e i loro delegati (Bibbiano)

10/12 Ragazzi di 2^a e 3^a Media (Gazzaro)

14/12 Giovani, famiglie e adulti (Bibbiano)

10/12 Festa di Santa Eulalia, patrona di S. Ilario

10.30 e 19.00 S. Messa solenne in onore della santa

"La mia regola è il cielo"

Intervento del Vescovo M. Camisasca alla presentazione del libro su don Pietro Margini di Rita e Vittorio Moggi e di Ludmiła e Stanisław Grygiel (Venerdì 12 - ore 21.00 – Teatro parrocchiale)

Inaugurazione del nuovo Palazzo degli studi

sabato 20 alle ore 12 col Vescovo

Cena e festa di Natale con i poveri di S. Ilario

Sabato 20 ore 20.00 in Oratorio



Spazio giovane per i giovani

Io vedo che, quando allargo le braccia, i muri cadono. Accoglienza vuol dire costruire dei ponti e non dei muri. (don Andrea Gallo)

Un nuovo inizio

Il 12 ottobre, nel *Piccolo Teatro in piazza*, i giovani universitari e lavoratori di S. Ilario (e non) si sono riuniti per un nuovo progetto: formare un gruppo over 19.

L'idea è nata per trascorrere insieme delle serate, partendo da una pizza e un aperitivo, all'insegna dello svago, della conoscenza reciproca, di un'accoglienza più libera che voglia abbattere i pregiudizi e le diversità. La serata inizia con un aperitivo un pò particolare! Divisi in 5 tavoli, i ragazzi, a rotazione, cominciano a scambiarsi idee e opinioni sulla vita in parrocchia dei giovani dopo che hanno terminato il periodo delle scuole superiori. Ogni tavolo ha 20 minuti di tempo per rispondere ad alcune domande guida, per confrontarsi e far sì che ogni componente possa esprimere liberamente la propria opinione. Allo scadere del tempo si cambia posto e tavolo per poter raccogliere diversi punti di vista e confrontarsi con nuovi ragazzi. Alcuni pensieri emersi sono, per esempio, la voglia di mettersi in gioco, il bisogno far nascere di un gruppo compatto e attivo, la possibilità di partecipare anche se non si frequenta la parrocchia, la possibilità di trattare argomenti di cronaca attuale e coinvolgenti, il puntare all'unione di questo gruppo di diverse età...

La serata è terminata con l'augurio e la speranza che questo sia l'inizio di una nuova esperienza e che pian piano il gruppo si allarghi sempre di più.

Vi chiederete: e per partecipare come posso fare?

Ci sono più modi!

- 1) contattare Ando al numero 3283715499
- 2) mettere "partecipo" all'evento su Facebook

Alla prossima domenica!

Maria Grazia Picchi e Giulio Grignaffini



Tutto può cambiare

regia di John Carney

con Keira Knightley, Mark Ruffalo, Adam Levine

104 min

Greta (Keira Knightley) e il suo storico fidanzato Dave (Adam Levine) si conoscono fin dai tempi del college e suonano insieme. Quando lui ottiene un contratto discografico da una major partono insieme alla volta di New York. Il rapido e travolgente successo porta, però, Dave ad allontanarsi da Greta, che si ritrova così sola e infelice, con una vita da ricostruire. La svolta per lei arriva per caso, quando Dan (Mark Ruffalo), dirigente di un'etichetta musicale caduto in disgrazia, la sente cantare in un locale dell'East Village e viene conquistato dal suo talento. Questo fortunato incontro dà inizio a una reciproca collaborazione che trasforma le vite dei protagonisti, sullo sfondo di un'indimenticabile estate newyorkese.



Film bilanciato

Un augurio a tutti di un
Santo Natale e di un
felice 2015!

<https://www.facebook.com/IlSegnoSantIlarioDEnza>



LETTERA DI DON FERNANDO A DON PIETRO E DON DOMENICO

In settembre due santiliaresi, don Pietro Rabitti e don Domenico Reverberi, su richiesta del Vescovo, hanno iniziato il loro servizio nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, alle porte di Roma. In questa circostanza don Fernando ha inviato la seguente lettera.

Carissimi don Pietro e don Domenico, la parrocchia di S. Ilario è la comunità che vi ha visto nascere, crescere e vi ha generato alla fede. E sempre qui, in questa parrocchia, avete maturato la vostra vocazione sacerdotale. Per questo ci sentiamo molto legati a voi e vi ringraziamo del servizio educativo che tra noi avete svolto con tanta dedizione. Ora, in concomitanza con l'inizio del vostro nuovo servizio nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo presso Roma, abbiamo pensato a un piccolo dono che significhi il legame spirituale e la comunione ecclesiale tra le due comunità. Si tratta della reliquia di S. Dorotea martire custodita in parrocchia a S. Ilario e che a se-

guito dei dovuti benestare canonici vi trasmetteremo. Quanto sarebbe bello che questa reliquia venisse collocata nella vostra chiesa e rappresentasse un segno di perenne comunione spirituale tra le due parrocchie.

Don Pietro e don Domenico, il Signore tenga vivo il legame tra noi, guidi i vostri passi, vi renda testimoni gioiosi del suo Vangelo, vi stia vicino nell'ora della prova e vi conceda di assaporare i frutti del vostro operare.

Un abbraccio in Cristo,
IL PARROCO
Don Fernando

L'ADORAZIONE EUCARISTICA PERPETUA A S. ILARIO



L'annuncio è di qualche mese fa. Il 2014/16 sarà per la parrocchia di S. Ilario un biennio di preparazione all'adorazione eucaristica perpetua. E' un'iniziativa di preghiera senza sosta innanzi al SS.mo Sacramento che accompagnerà di continuo l'intera pastorale parrocchiale irrorandola di grazia. Chi desidera essere informato sulle modalità e sui tempi di tale preparazione può avvalersi del notiziario parrocchiale "All'ombra del Campanile", che è consultabile sul sito della parrocchia, oltre ad essere a disposizione ogni domenica in chiesa.

VERSO IL 25° DELLA SCOMPARSITA DI DON PIETRO MARGINI

Il prossimo venerdì 12 dicembre alle ore 21.00 nel Piccolo Teatro in Piazza di Sant'Ilario, si terrà la presentazione ufficiale di un nuovo libro su don Pietro Margini – La mia regola è il cielo – con l'intervento del nostro Vescovo – che ha scritto la Prefazione – e dei quattro autori, moderatrice la prof.ssa Maria Chesi.



"Quando nella vita hai la ventura d'incontrare un grande uomo, al tempo stesso ti è dato il compito di custodire con profondo amore ogni traccia dei suoi pensieri e delle sue azioni perché non vada perduta, per salvare dall'oblio tutto quello che ha lasciato in eredità, dal momento che anche il suo più piccolo gesto è più eloquente di quanto possa sembrare". Questo il motivo ispiratore dell'opera, quello che è anche alla radice della profonda affinità di esperienze e lega in amicizia le due coppie di autori: Rita e Vittorio Moggi, figli spirituali di don Pietro, Ludmiła e Stanisław Grygiel (già ben noti ai santiliaresi), che a Cracovia si erano affidati alla guida di due sacerdoti, il Servo di Dio Jan Pietraszko (1911-1988) e il suo Santo amico Karol Wojtyła, con il quale anche in seguito a Roma vi è stata una familiarità di tutta una vita.

Non occorre certo illustrare a chi ci legge la figura di don Pietro. Ci limitiamo a ricordare come in una vita apparentemente *"semplice e incolore"* questo sacerdote ha realizzato *"una grande impresa: l'accompagnamento di un gran numero di laici, uomini e donne, nel cammino dell'universale chiamata alla santità. Con lo sguardo costantemente fisso a un'unica meta per sé e per le anime che gli sono affidate: La mia regola è il cielo".*

Nella sua Prefazione Mons. Massimo Camisasca, che non ha mai conosciuto don Pietro durante la sua vita sulla terra, scrive: *"Questo libro è un'ottima occasione per me di approfondire, non solo la conoscenza, ma anche il rapporto personale con lui".*

Siamo tutti invitati, cogliendo così l'occasione di una *"prima"* delle diverse iniziative che muovendo da più parti convergono nella celebrazione del 25° anniversario - l'8 gennaio 2015 - della scomparsa di uno dei grandi sacerdoti e figli della Chiesa Reggiana del nostro tempo.

Vittorio Moggi

GRAZIE SIGNORE!

Considerazioni sull'esperienza degli "esercizi spirituali"



Le sette opere di misericordia spirituale (consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, perdonare le offese, consolare gli afflitti, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e i morti) sono state il filo conduttore del corso di esercizi spirituali per gli adulti, svoltosi nel Seminario di Marola dal 31/10 al 2/11 e condotto dal nostro parroco, a cui hanno partecipato circa un'ottantina di persone più o meno giovani.

Don Fernando ci ha introdotti in tematiche non certo fuori moda, ma al contrario attuali e urgenti, pur essendo alcune di esse poco trattate e conosciute. In realtà, non abbiamo fatto altro che parlare della vita cristiana, sviscerandola in tanti suoi aspetti anche concreti.

A conclusione del corso, domenica mattina, Don Fernando ci ha poi parlato dell'idea di istituire anche a S. Ilario l'**adorazione eucaristica** perpetua perché "se intendiamo prendere sul serio le sette opere di misericordia, la sorgente a cui attingere la forza necessaria è Gesù presente in mezzo a noi nell'Eucarestia".

Siamo certi che questi giorni sereni, distesi e ricchi di preghiera, porteranno tanto bene alle nostre famiglie e alle nostre relazioni.

Veronica G. e Lorenzo A.

IL PERCORSO PARROCCHIALE 2014/15 DELLE GIOVANI FAMIGLIE

Anche quest'anno, noi famiglie giovani della parrocchia abbiamo sentito l'esigenza di continuare il cammino di condivisione e formazione, iniziato l'anno passato su proposta di Don Fernando. Domenica 19 ottobre, in un incontro informale abbiamo condiviso i nostri bisogni e le nostre aspettative: sono emerse tante idee interessanti.

La cosa di cui tutti abbiamo sentito l'esigenza è avere del tempo per stare insieme, in semplicità e per conoscerci.

Abbiamo quindi pensato di fissare una cena mensile, che si terrà la terza domenica di ogni mese.

Durante lo scambio di idee di domenica sera 19 sono emersi anche alcuni temi sui quali potersi intrattenere: il dialogo e l'ascolto tra gli sposi, la necessità di custodirsi a vicenda senza dimenticare i bisogni del singolo, la sessualità come cambia e si modifica nel corso degli anni, il ruolo educativo dei genitori, le relazioni con



l'altro (marito e moglie), con i figli, con le altre coppie, con il contesto sociale, parrocchiale e cittadino.

Sono questi alcuni degli spunti di riflessione che abbiamo desiderato condividere con Don Fernando e alcune coppie di sposi più avanti negli anni che si sono messi a disposizione per accompagnarci in questo cammino.

L'idea è quella di fare un percorso, aiutati da chi ne sa più di noi, come ad es. dal dottor Francesco Zappettini, direttore

del consultorio di Reggio ed esperto in dinamiche famigliari. Invitiamo dunque tutte le coppie di giovani sposi che lo desiderano, a partecipare alla serata della 3^a domenica di ogni mese, nella speranza di condividere con sempre più persone questo cammino!

Alcune coppie di giovani sposi

LA CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA A S. ILARIO IL 26 OTTOBRE

Domenica 26 Ottobre, la bella liturgia presieduta da un Vescovo davvero illuminato, ci ha fatto capire come il Signore opera al di là delle nostre capacità e forze. La Cresima è il sacramento della maturità cristiana: è stata questa l'idea che attraverso il cammino catechistico abbiamo cercato di trasmettere ai ragazzi. L'intero percorso è stato impostato attraverso un dialogo aperto e non superficiale, volto a far sì che le idee enunciate potessero diventare una scelta di vita. L'incontro con Cristo attraverso il Sacramento è stato il desiderio che ci ha mossi durante la preparazione catechistica. Ci siamo impegnati, nonostante i nostri limiti, a dare ai ragazzi tutto il necessario per la maturazione di scelte di fede, coraggiose e consapevoli. Una fede che continuerà a crescere in forza del Sacramento ricevuto, il quale non rappresenta un traguardo ma una tappa, un nuovo inizio. I ragazzi infatti, dopo la Cresima,

continueranno la loro esperienza di fede nella vita di gruppo, dove sperimenteranno la gioia dello stare insieme e dell'incontrare Gesù attraverso i propri amici e le ulteriori tappe della vita cristiana. Per questo, l'8-9 Novembre, per concretizzare questo desiderio, abbiamo trascorso insieme due giorni sul nostro Appennino, dando il "via ufficiale" al cammino del DOPO CRESIMA. È stata una bellissima esperienza che ha arricchito ragazzi ed educatori. Non possiamo quindi che essere riconoscenti per il dono dello Spirito Santo e per "la bellezza" che abbiamo sperimentato il giorno della Cresima. Garantiamo ai cresimati vicinanza e preghiera perché la strada intrapresa li porti a rimanere fedeli. Con gioia diciamo loro: "Siamo tutti con voi!"

I catechisti e gli educatori

ANNA MARIA GUAISTI

Il 15 ottobre, durante il funerale di Anna Maria, è stata letta una riflessione del marito Giuseppe che viene qui riportata

Dunque: **GRAZIE!**

Grazie mia sposa tenerissima, da quando, solo venticinque anni fa, ci siamo affidati l'uno all'altro, è stato per me incredibile scoprire giorno dopo giorno quanto il Signore è stato in grado di chiederti! Non pensavo che tu e il tuo Signore prendeste così sul serio, "troppo" sul serio -aggiungerei io- la frase che avevamo fatto incidere sulle nostre fedeli nuziali: "FIAT VOLUNTAS TUA"; pensando dunque alle parole da incidere sul tuo anello per il nostro anniversario tutto è stato quasi naturale:

"FACTA USQUE AD FINEM" - "fatta fino in fondo".

Questa è stata la tua vita: un dono totale, hai dato tutto. Ha preso tutto.....

Io che in questi anni mi sono sentito quasi il custode della tua vita, solo all'apparenza così piccola e fragile, ti chiedo di proteggermi e di custodire dal cielo la nostra famiglia, i nostri figli.

Poi ancora: **GRAZIE!**

Grazie familiari ed amici carissimi.

L'affetto e l'amicizia di ognuno di voi è stata un balsamo per lenire le sofferenze di questi ultimi giorni ed è soprattutto una certezza per i giorni che dovremo affrontare in futuro.

Abbiamo toccato con mano il vostro amore: Anna non smetteva mai di ripetere la sua meraviglia per il numero delle persone che la visitavano e le facevano sentire anche solo la loro vicinanza nella preghiera.

Anche a voi dunque chiedo di continuare ad amare e coccolare la nostra famiglia!



GRAZIE, Giuseppe

NATALE E ANZIANI

Intervista a M. Antonietta Capriello, responsabile del Centro diurno per anziani di S. Ilario



1^ - Per degli anziani del Centro diurno, cosa significa prepararsi e vivere il Natale?

Per la ricorrenza del Natale i nostri ospiti vengono preparati a partecipare ad un coro natalizio all'interno del nostro Centro. La loro partecipazione è entusiasta e l'esecuzione avviene alla fine del pranzo di Natale con i parenti, gli amministratori e i volontari. C'è poi la partecipazione devota alla S. Messa prenatalizia, che quest'anno avverrà il 16 dicembre alle ore 15.00. Infine, non mancherà la predisposizione dell'atmosfera natalizia attraverso il presepio, l'albero e altri segni. In questo modo i nostri anziani vengono aiutati a vivere un clima di festa che spesso è fonte di ricordi.

2^ - Quali sono i maggiori bisogni di tanti anziani d'oggi?

I bisogni degli anziani non sono solo di natura assistenziale, ma spesso cercano l'attenzione individuale, l'ascolto, il sostegno psicologico. Noi operatori cerchiamo di alleviare questa loro solitudine rendendoli partecipi di tante iniziative. La cosa bella che noi operatori sperimentiamo è che, nel dare, riceviamo tanto.

3^ - Stando tutti i giorni in mezzo a degli anziani, ti attendi qualcosa di particolare dalla comunità santilariense?

La comunità santilariense (volontari, scuole, ecc..) è attenta al nostro Centro, anche se noi operatori vorremmo una sensibilità maggiore. Invitiamo i cittadini a venirci a trovare, suonare il campanello, anche solo per un saluto. Se poi c'è chi vuol far parte della famiglia dei volontari, è ben accetto. Più siamo e meglio è.

PREGHIERA DEL MESE

Il 31 dicembre, in ogni chiesa cattolica del mondo, si recita la preghiera del TE DEUM, un antico inno di lode e ringraziamento per l'anno che sta per chiudersi.

Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore. O eterno Padre, tutta la terra ti adora. A te cantano gli angeli e tutte le potenze dei cieli: Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Ti acclama il coro degli apostoli e la candida schiera dei martiri; le voci dei profeti si uniscono nella lode; la santa Chiesa proclama la tua gloria, adora il tuo unico Figlio e lo Spirito Santo Paracletico. O Cristo, re della gloria, eterno Figlio del Padre, tu nascesti dalla Vergine Madre per la salvezza dell'uomo. Vincitore della morte, hai aperto ai credenti il regno dei cieli. Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del

Padre. Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi. Soccorri i tuoi figli, Signore, che hai redento col tuo Sangue prezioso. Accoglici nella tua gloria nell'assemblea dei santi. Salva il tuo popolo, Signore, guida e proteggi i tuoi figli. Ogni giorno ti benediciamo, lodiamo il tuo nome per sempre. Degrati oggi, Signore, di custodirci senza peccato. Sia sempre con noi la tua misericordia: in te abbiamo sperato. Pietà di noi, Signore, pietà di noi. Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno.



IL SINODO DELLA CHIESA SULLA FAMIGLIA



Da 5 al 18 ottobre 2014 s'è svolto un importante evento ecclesiale, il Sinodo sulla Famiglia. Il Papa nel suo discorso conclusivo lo ha descritto come "un cammino", dove ci sono stati momenti di "profonda consolazione" per testimonianze contenenti le lacrime del vissuto di tanti fedeli e "momenti di grazia e conforto" per le testimonianze della bellezza della vita matrimoniale. S'è trattato di un cammino dove "le tentazioni non ci hanno risparmiato". Il papa ne ha citate diverse. Le prime due riassumono lo spirito del sinodo:

- *La tentazione dell'irrigidimento ostile*, cioè il voler chiudersi dentro la certezza di ciò che conosciamo e non di ciò che dobbiamo ancora imparare e raggiungere. E' la tentazione dei dottori della legge, degli zelanti, degli scrupolosi, dei cosiddetti "tradizionalisti".
- *La tentazione del buonismo distruttivo*, che a nome di una misericordia ingannatrice lascia le ferite senza prima curarle e medicarle;

che tratta i sintomi e non le cause e le radici. È la tentazione dei "buonisti", dei timorosi e anche dei cosiddetti "progressisti e liberalisti".

I temi affrontati sono stati davvero tanti, è stato ribadito che il Vangelo della famiglia risplende grazie alla testimonianza di tante famiglie che vivono con coerenza e fedeltà il sacramento matrimoniale. Grazie ad esse è resa credibile la bellezza del matrimonio indissolubile e fedele 'per sempre'. S'è però anche parlato di situazioni familiari inardite che domandano di non essere trascurate.

La Chiesa, in quanto maestra sicura e madre premurosa, pur riconoscendo che per i battezzati non vi è altro vincolo nuziale che quello sacramentale, è però consapevole della fragilità di molti suoi figli e per questo estende l'invito alle comunità cristiane a cogliere anche gli "elementi positivi" presenti nelle "forme imperfette", comprese le convivenze pre-matrimoniali. Occorre curare le "famiglie ferite", i separati e i divorziati con "scelte pastorali coraggiose", evitando la discriminazione. Il Sinodo ha lasciato aperti ad un ulteriore discernimento il nodo della Comunione ai divorziati risposati: qui i padri sinodali hanno mostrato sensibilità differenti. S'è pure parlato delle persone con orientamento omosessuale, portatrici di qualità da offrire alla comunità cristiana. Spesso

esse desiderano incontrare una Chiesa che sia "casa accogliente". "Le nostre comunità cristiane, senza compromettere la dottrina cattolica su famiglia e matrimonio, che atteggiamento hanno verso queste persone?" *E' stato toccato anche il problema della denatalità e della scarsa attenzione alla generazione della vita. I fattori di ordine economico esercitano un peso talvolta determinante. L'apertura alla vita è esigenza intrinseca dell'amore coniugale: anche in questo ambito occorre coniugare l'ascolto delle persone e le ragioni grandi della apertura alla vita.*

Il papa, sempre nel discorso conclusivo, ha poi detto che la Chiesa non deve avere paura di mangiare e di bere con le prostitute e i pubblicani" (cf. Lc 15) e deve avere le porte spalancate per i bisognosi, i pentiti e non solo i giusti e coloro che credono di essere perfetti! La Chiesa non deve vergognarsi del fratello caduto e non deve far finta di non vederlo, anzi deve sentirsi coinvolta e quasi obbligata a rialzarlo e a incoraggiarlo. In questo modo egli può riprendere il cammino e ed essere accompagnato con un'amore incondizionato. Proprio come fa Gesù, il buon pastore, pieno di gioia, aperto a tutti, attento ai vicini e premuroso per i lontani, delicato nei confronti dei deboli, dei piccoli, dei semplici e dei peccatori.

Paolo Pioli

VACANZE INVERNALI 2014-2015



27 - 28 Dicembre tutti i ragazzi di I superiore a Cervarezza



3 - 4 Gennaio tutti i ragazzi di III Media a Febbio



Per maggiori informazioni rivolgersi in parrocchia: 0522 672210

AGENDA DEL MESE DI DICEMBRE

1	lun	Novena dell'Immacolata	ore 18.30 secondo incontro formativo per i delegati
2	mar		ore 19.00 S. Messa per i malati della comunità
3	mer		ore 21.00 "Verso l'adorazione eucaristica perpetua" (primo incontro)
4	gio		
5	ven		ore 21.00 – 24.00 Adorazione eucaristica
6	sab		Festa in Oratorio per tutti i giovani a cura del Circolo Anspi Ritiro spirituale per i ragazzi delle Superiori e i loro delegati
7	dom		ore 11.30 Battesimo di Noemi Pia Cataldo ore 17.00 Vendita in Oratorio di gnocco fritto e panzerotti Serata con i giovani in Oratorio
8	lun		Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria Festa di precetto – Orario festivo delle Messe ore 11.30 Matrimonio di Vezzani Giovanni e Culzoni Annalisa
9	mar		ore 18.30 terzo incontro formativo per i delegati
10	mer		Festa di S. Eulalia, patrona di S. Ilario Ritiro spirituale dei ragazzi di 2 ^a e 3 ^a Media (Gazzaro)
11	gio		
12	ven		ore 21.00 Presentazione di un libro su don Pietro Margini (vedi pag. interne)
13	sab		ore 19.00 S. Messa coi bimbi della Scuola materna "S. Giuseppe" Giornata diocesana della Caritas Ritiro spirituale degli adulti e delle famiglie (Bibbiano)
14	dom		ore 11.30 Battesimo di Beatrice Pasqual, Umberto Collaro e Enrico Originale Di Criscio Serata con i giovani in Oratorio
15	lun		
16	mar		ore 15.00 S. Messa prenatalizia al Centro diurno per anziani
17	mer		ore 21.00 "Verso l'adorazione eucaristica perpetua" (terzo incontro)
18	gio		ore 20.30 Rappresentazione natalizia delle Sc. elementari familiari ore 19.00 Battesimo di Bellan Vittorio e Prima Comunione di Lagrotta Simone e Bellan Vittorio
19	ven	Novena di Natale	ore 21.00 Concerto di Natale in chiesa
20	sab		Inaugurazione col Vescovo del nuovo Palazzo degli Studi ore 20.00 Cena e festa di Natale con i poveri di S. Ilario
21	dom		ore 10.30 Matrimonio di Anna Rabitti e Paolo Setti ore 16.00 Battesimo di Ciro Esposito e Syria Gallitelli Serata con i giovani in Oratorio
22	lun		ore 20.45 Confessioni dei ragazzi delle Superiori e dei giovani
23	mar		
24	mer		Vigilia di Natale Un frate è a disposizione in chiesa tutto il giorno per le confessioni ore 23.30 'Ufficio delle letture' in attesa della Messa di mezzanotte
25	gio	Solennità del Natale – Festa di precetto Orario delle Messe: 0.00 – 06.30 – 08.30 – 10.30 – 19.00	
26	ven	S. Stefano, 1° martire / S. Messe: 06.30 – 10.30 – 19.00 ore 15.00 Tombolata per le famiglie in teatro	
27	sab	'Campeggino' invernale (v. pagine interne) Festa della Sacra Famiglia	
28	dom	Raccolta di generi alimentari a favore della Caritas Serata con i giovani in Oratorio	
29	lun		
30	mar		
31	mer		S. Silvestro / 19.00 S. Messa e canto del Te Deum Serata dell'ultimo dell'anno coi ragazzi delle Superiori e i giovani ore 21.00 Marcia della pace col Vescovo per le vie della città (RE)

ANAGRAFE

Battesimi

- Manuel Traversa, 12/10/2014
- Melissa Ferrari, 12/10/2014
- Samuele Pezzolla, 12/10/2014
- Francesco Febbranti, 19/10/2014
- Eric Giammarinaro, 09/11/2014

Matrimoni

- Matteo Zaccarelli e Giulia Salati, 23/11/2014

Funerali

- Gibertini Giovanni, 21/10
- Zappettini Franco, 24/10
- Del Monte Aldo, 30/10
- Dall'Aglio Bruna, 05/11
- Mancin Marino, 06/11
- Tirelli Luigi, 18/11

I DEFUNTI DI OGNI MESE VENGONO RICORDATI IN UN'APPOSITA MESSA MENSILE

OFFERTE PER "IL SEGNO":

N. N. 20 euro;
N. N. 20 euro;
N. N. 10 euro;
N. N. 10 euro;
N. N. 20 euro;

IL SEGNO

Bollettino della parrocchia di Sant' Ilario d'Enza
Dicembre 2014

E-mail:

ilsegno.santilaro@gmail.com

CHIUSO IN REDAZIONE: 23/11/2014

REDAZIONE: Don Fernando Borciani, Pietro Moggi, Alberto Fontana, Paolo Pioli, Stefano Pioli, Giulio Musi, Guido Roncada, Giulia Lorenzani.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO: don Fernando Borciani, Giulia Lorenzani, Giulio Musi, Francesco Rossi, Alessandro Bizzarri, Alberto Fontana, Stefano Pioli, Veronica Gelosini e Lorenzo Azzimondi, Matteo Zaccarelli, Paolo Pioli, M. Antonietta Capriello, Vittorio Moggi, Giuseppe Poli.

Chi intende contribuire economicamente al presente periodico può lasciare la propria offerta presso la segreteria parrocchiale il Giovedì e il Sabato mattina dalle 10.00 alle 12.00, o tramite bonifico bancario presso Banca Reggiana ag. S. Ilario, IBAN IT60M070586650000000058378, intestato a Parrocchia di Sant'Eulalia.